



## *ANUSCA rilancia il suo impegno in Europa*

*di Cecilia Bortolotti*

**O**ttime notizie dall'Europa per ANUSCA e le sue attività. Il progetto European Civil Registry Network – ECRN, giunto il momento di tirare le somme dopo 30 mesi di lavoro ed in attesa di un possibile rilancio all'interno delle iniziative comunitarie per il triennio 2011 – 2013, ha trovato un nuovo sbocco portatore di novità operative in grado di assicurare un futuro al progetto.

Durante l'ultima manifestazione sull'Information Technology svoltasi a Brussels nel settembre scorso, si è avuto modo di stare gomito a gomito con il progetto STORK, un pilot A della Comunità europea che coinvolge diversi Stati Membri ed è rivolto alla gestione automatica e trasparente del riconoscimento dell'identità elettronica della



continua a pagina 4

La sede del Parlamento Europeo a Bruxelles

*Anusca prosegue la sua attività di formazione sulle prossime rilevazioni*

### *Si avvicina il Censimento 2011*

*di C.B.*

Il 9 Ottobre prossimo è la data di riferimento del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni e alla fine dell'anno inizierà la rilevazione del 9° dell'industria e dei servizi. Per finanziare entrambi i censimenti il Governo, con D.L. 31 Maggio 2010 n.78, ha previsto lo stanziamento di oltre 600 milioni di euro.

Come potete leggere a pag. 16 di questo Notiziario, ANUSCA sta proseguendo nella sua opera di formazione già iniziata l'anno scorso con l'organizzazione di ben 17 corsi su

continua a pagina 9

*L'Opinione*

### *Una sfida molto difficile*

*di Silvia Cornetto*

Con i tagli alla formazione per l'anno 2011, anche i Comuni più attenti alla preparazione ed alla professionalità dei loro Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe si vedranno costretti a ridimensionare la loro partecipazione ai corsi di aggiornamento. Questo sarà sicuramente a danno di noi operatori che saremo obbligati a ricorrere ad una "formazione fai da te" che, sicuramente, porterà a disparità di comportamenti e che nuocerà al lavoro di ANUSCA, ben svolto nel corso degli anni. Se prima di questa Finanziaria la mancata partecipazione agli appuntamenti di formazione poteva anche essere

continua a pagina 3

**Ti piace  
"completa"?  
Allora scegli  
la Quota "D"  
per il tuo  
Comune!**

**Tutte le informazioni  
a pagina 22 e 23**

# addicalco

## SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

**SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
(con sistemi di sicurezza e privacy)  
per  
**UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
con sistemi di sicurezza e privacy  
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico  
per  
**UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE**  
**RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**NOVITA' ASSOLUTA**  
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



**IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI**  
(con movimentazione manuale ed elettrica)  
per  
**ARCHIVIO STORICO**



**addicalco**

Via Bodoni 19  
20090 BUCCINASCO MI  
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

[www.addicalco.it](http://www.addicalco.it) - E-mail: [info@addicalco.it](mailto:info@addicalco.it)

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI



# Non annullabile un matrimonio di lunga durata

## Una rilevante sentenza della Cassazione

di Renzo Calvigioni

**L**a notizia è di quelle che sicuramente attirano l'attenzione degli ufficiali di stato civile: la Cassazione – sentenza n. 1343 – ha annullato la sentenza della Corte di Appello di Venezia che aveva deliberato la sentenza con la quale da parte del Tribunale Ecclesiastico era stato dichiarato nullo un matrimonio contratto nel 1972.

Che cosa era successo? Una coppia, sposata appunto nel 1972, aveva ottenuto, dopo più di venti anni di vita matrimoniale, l'annullamento del proprio matrimonio, su richiesta dell'uomo, in quanto la donna aveva tenuto nascosta la sua contrarietà alla procreazione, in sostanza il fatto che non aveva intenzione, che non desiderava che da quella unione nascessero dei figli.

La procreazione è uno degli elementi essenziali sui quali si fonda il matrimonio cattolico tanto che, il rifiuto della filiazione fin dal momento iniziale del matrimonio costituisce uno dei vizi più rilevanti, tale da poter portare all'annullamento del vincolo, secondo l'ordinamento canonico.

Questo era proprio quello che era avvenuto nel 1994 ad opera del Tribunale Ecclesiastico, anche se erano trascorsi più di venti anni di vita matrimoniale: la Corte di Appello di Venezia nel 2007 aveva deliberato



Renzo Calvigioni, esperto ANUSCA

la sentenza rotale, riconoscendola efficace anche per il nostro ordinamento e confermando la nullità di quel matrimonio. Ricordiamo che tale procedura provoca l'annullamento del matrimonio ex tunc, in pratica il matrimonio viene "cancellato" fin dall'inizio, è come se non fosse mai stato celebrato, tanto che gli interessati riacquistano lo stato civile che avevano prima del matrimonio, cioè tornano ed essere "celibe" e "nubile": è evidente che gli effetti della deliberazione della sentenza ecclesiastica sono particolarmente rilevanti. La donna aveva però impugnato la sentenza della Corte di Appello con ricorso in Cassazione, sollevando il dubbio sull'annullabilità di un matrimonio durato tanti anni, sostenendo che la convivenza

per un periodo così lungo avrebbe dovuto impedire la possibilità di dichiarare nullo il matrimonio fin dall'inizio, in quanto gli effetti sarebbero stati in contrasto con norme inderogabili di ordine pubblico e, in particolare, con i principi in materia di tutela della famiglia, sanciti dall'art. 29 Cost.

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso, riconoscendo che, una volta celebrato il matrimonio, "la successiva prolungata convivenza è considerata espressiva di una volontà di accettazione del rapporto che ne è seguito e con questa volontà è incompatibile il successivo esercizio della facoltà di rimetterlo in discussione": con tali motivazioni è stata "cassata" la sentenza delle Corti di Appello di Venezia e, pertanto, l'annullamento ecclesiastico non è stato riconosciuto valido per il nostro ordinamento.

Di conseguenza, quel matrimonio risulterà essere come mai esistito per l'ordinamento canonico in quanto, ovviamente, la sentenza della Cassazione non può toccare gli effetti religiosi disciplinati dall'ordinamento canonico, ma sarà ancora perfettamente valido ed efficace per l'ordinamento civile: i coniugi, in quanto ancora tali, dovranno avviare la procedura prevista per la cessazione degli effetti civili.

continua da pagina 1: **Una sfida...**

imputata a poco interesse dell'Amministrazione comunale alle tematiche dei Servizi Demografici, nel 2011 sarà dovuta soprattutto alla mancanza di fondi disponibili.

Consapevole di tutto ciò, il Comitato Provinciale ANUSCA di Torino ha proposto con successo a quelli di Asti e Cuneo una soluzione che è stata accolta con entusiasmo dai Presidenti Provinciali ANUSCA di Asti, Giorgio Moraglio, e di Cuneo, Daniela Barioli.

In pratica si è pensato di prevedere un unico pacchetto di corsi per tutte e tre le province individuando argomenti di interesse che spazino in tutti i campi dei servizi demografici. Si è poi scelto una location comoda da raggiungere anche in treno (ricordiamo il divieto di utilizzo del proprio mezzo per le missioni per conto del Comune) e, nel nostro caso si è individuato Trofarello (per la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, dobbiamo ringraziare la collega Manuela Baldan). Il 20 gennaio 2011 a Trofarello si è tenuto un "corso gratuito" con il tema

attualissimo del Censimento e con la partecipazione in qualità di docente Agostino Pasquini. Gratuito? Sì perché per i Comuni soci 2010 sono stati utilizzati i fondi devoluti all'ANUSCA grazie al "5 per mille". Un'occasione quindi per incentivare anche il tesseramento individuale. Analoga iniziativa sarà attuata a metà anno, per il 2011, sempre gratuita per i Comunisoci 2011.

Queste iniziative sono rivolte alle Amministrazioni Comunali. Nel corso della riunione del Comitato Regionale del 29 novembre scorso abbiamo pensato di proporre delle opportunità analoghe per i soci individuali. Cristina Lagna ed io abbiamo dato la nostra disponibilità (a titolo gratuito) per una serie di forum di aggiornamento professionale con esami di casi pratici. A questi incontri potranno partecipare solamente i soci individuali in regola con il tesseramento 2011.

Si è pensato a questa soluzione perché già da alcuni anni l'Amministrazione Provinciale di Torino ha affidato all'ANUSCA la docenza per dei forum di aggiornamento professionale nelle

materie demografiche e si è notato che l'interesse per questo genere di iniziative è molto elevato tra gli operatori (infatti, molti colleghi si sono associati dopo questi incontri durante i quali la mia collega ed io abbiamo ricordato l'importanza dell'adesione e soprattutto della stipula dell'assicurazione).

Un'altra occasione importante per far conoscere ed apprezzare la nostra associazione sono sicuramente i tre corsi di formazione per anagrafisti che la Prefettura di Torino ha affidato ad ANUSCA.

Durante il primo corso, che si è concluso con successo il 17 dicembre scorso sono state stipulate 21 nuove tessere. Bel traguardo, se si pensa che molti dei partecipanti appartengono a Comuni che non hanno mai preso parte ai corsi di aggiornamento organizzati da ANUSCA sul territorio torinese. Ci restano ancora due corsi per incrementare ulteriormente le adesioni!

La buona volontà certo non ci manca, speriamo di poter contare sui risultati anche nel 2011.

continua da pagina 1: **Progetti europei**

persona che accede a servizi in rete, attraverso meccanismi standard di autenticazione. La forza del progetto sta proprio nel basare l'autenticazione sui sistemi nazionali di autenticazione come, ad esempio, la Carta d'Identità Elettronica, e di gestire lo scambio di queste informazioni in modo trasparente all'utente. Attraverso STORK, quindi, è possibile, per un cittadino tedesco accedere ad un portale governativo belga autenticandosi con la propria carta d'identità tedesca senza aver bisogno di richiedere una carta d'identità belga (n.b. il portale è governativo, quindi chi vi accede si suppone sia cittadino belga o equiparato). Il progetto ECRN, per parte sua, ha sempre utilizzato i meccanismi standard delle Pubbliche Amministrazioni per riconoscere l'identità del funzionario che accede al servizio, in particolare, attraverso l'utilizzo di Smart Card fornite dall'Amministrazione o prodotte in modo standard dal progetto. Ma la versatilità del progetto ECRN può consentire di sostituire questo meccanismo con altri a piacimento e, nel caso specifico, di utilizzare il meccanismo identificativo di STORK.

Questo è stato il risultato del lungo colloquio, che, iniziato a settembre, è proseguito con una richiesta ufficiale all'EC di poter estendere ECRN per un periodo di tempo che consentisse questa sperimentazione insieme a STORK. E dato che il progetto STORK terminerà il 31 Maggio 2011, si è chiesto di fare in modo che ECRN finisca in tempi paralleli. La CE ha approvato l'estensione per cui, proprio in questi giorni, le componenti tecnologiche dei due progetti hanno concordato le modifiche ai meccanismi di autenticazione di ECRN, per realizzare una nuova versione dell'applicazione che possa essere pronta durante il mese di Marzo. E proprio a Marzo, ANUSCA ed il



*Cecilia Bortolotti dell'Ufficio stampa ANUSCA*

comune di Bologna organizzeranno la partenza degli uffici pilota della sperimentazione, che, su richiesta della Commissione Europea, proseguirà fino a Pasqua. Infine, il mese di Maggio vedrà i due progetti impegnati nella redazione dei report finali di commento e di raccomandazioni sulle esperienze fatte. Il progetto ECRN non riceverà ulteriori finanziamenti per questa proroga, ma utilizzerà parte del budget dei partner pubblici che hanno deciso di metterlo a disposizione proprio per questa realizzazione che apre interessanti prospettive per il futuro.

Ma l'impegno di ANUSCA sul fronte europeo non si esaurisce qui: la Commissione Europea ha affidato, con comunicazione in Gazzetta Ufficiale dell'11.11.2010, il progetto "B- Brussels - Support to Civil Registration Agency and Unified Address System (Kosovo)" ad un consorzio di aziende, cui prendono parte, oltre ad ANUSCA: B&S Europe, leader nella gestione di progetti nell'area balcanica, in qualità di coordinatore del progetto; la società RISER ID Service GmbH, specialista in servizi informatici per le autorità civili; ICON INSTITUTE, specialista in consu-

lenza e già realizzatrice del progetto di assistenza all'Ufficio Statistico del Kosovo. Scopo del progetto è di mettere in piedi il sistema completo su cui possa funzionare l'Ufficio di Stato Civile (Civil Registration Agency) di Pristina (Kosovo), in collaborazione con le Amministrazioni centrali e locali, nonché con la comunità internazionale che da anni fornisce assistenza per il completo funzionamento dello Stato. L'obiettivo globale è non solo di individuare i meccanismi legislativi a supporto della funzionalità del CRA, ma anche di studiare e realizzare un sistema unificato per la registrazione degli indirizzi, in collaborazione con il Catasto locale, al fine di rendere veloce ed univoca sia l'individuazione dei cittadini, sia la circolazione di atti ufficiali della vita quotidiana. Nell'ambito complessivo del progetto, ANUSCA fornirà il supporto conoscitivo per le mansioni di propria competenza (costituzione ed organizzazione degli uffici di Stato Civile, revisione del sistema unificato di indirizzi, collaborazione con gli altri uffici europei cui ANUSCA già fornisce supporto ed aiuto) nonché sedute di addestramento sia in Pristina, ma soprattutto presso l'Accademia di Castel San Pietro Terme, dove verranno realizzati corsi stanziali per gli ufficiali kosovari. Il progetto ha la durata di 36 mesi ed un finanziamento di 2.927.250 milioni di euro. La competizione per l'aggiudicazione del progetto è stata lunga ed agguerrita, laddove il nostro consorzio ha prima passato una pre-selezione sulla base del merito ha poi partecipato alla redazione di un'offerta tecnica in gara con altri 7 consorzi pluri-nazionali. Alla fine il progetto cui ha lavorato ANUSCA ha ottenuto 20% di punti in più rispetto al secondo classificato, testimonianza della affidabilità e serietà delle nostre proposte a livello sia nazionale che internazionale.

## **PUBBLICATI I NUOVI BANDI PER I CORSI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE**

Informiamo che sul sito [www.accademiausc.it](http://www.accademiausc.it) e sul sito della Direzione Centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno <http://www.servizidemografici.interno.it/> sono stati pubblicati i bandi per la presentazione delle candidature per i corsi

- di formazione per ufficiali d'anagrafe (della durata di 50 ore)
- di abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile (della durata di 100 ore) per operatori con anzianità di delega inferiore ai cinque anni.

Tali corsi, che saranno gratuiti per la disponibilità dei fondi stanziati dal Ministero dell'Interno, si svolgeranno presso l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe di Castel San Pietro Terme. Gli interessati sono chiamati a presentare domanda nelle forme rituali e nei termini previsti dal bando. Coloro che presenteranno valida domanda saranno inseriti in una graduatoria che costituirà ordine di chiamata.



# Dichiarazioni anticipate di trattamento: no ai registri comunali. Può valere anche per la cremazione?

di **Graziano Pelizzaro**

**L**o Stato rivendica con forza il compito di disciplinare la materia delle certezze giuridiche. Alcuni Comuni, infatti, avevano provato ad istituire i registri per le dichiarazioni anticipate di trattamento, nel tentativo di dare copertura giuridica ad uno strumento, comunemente denominato testamento biologico, non ancora previsto dal nostro ordinamento. Ma le argomentazioni addotte, potranno valere anche per altri casi?

Il 19 dicembre 2010 è stata emanata dai Ministri dell'Interno, Roberto Maroni, del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, e della Salute, Ferruccio Fazio, una direttiva interministeriale che fornisce opportuni chiarimenti circa la possibilità di istituire, presso i Comuni, i registri per la raccolta delle dichiarazioni anticipate di volontà, per i trattamenti medici che ciascun cittadino intenda ricevere o rifiutare nelle situazioni in cui perda la capacità di esprimere una propria volontà.

La nota interministeriale precisa che la materia del "fine vita" rientra nell'esclusiva competenza del legislatore nazionale e, non essendo ancora regolata da questi, l'intervento del Comune in questo appare esorbitante rispetto alle competenze proprie dell'ente locale. Pertanto questi provvedimenti sono privi di effetti giuridici.

La direttiva afferma inoltre che "i registri istituiti presso le pubbliche amministrazioni rispondono a preminenti finalità di attribuire certezza giuridica a specifiche situazioni (provenienza e data deposito di un determinato documento, dati identificativi di una persona, ecc..).

Il compito di disciplinare la materia delle certezze giuridiche, implicando rilevanti effetti che possono condizionare l'esercizio di diritti fondamentali, è sempre stato riservato allo Stato, al quale spetta stabilire gli effetti probatori degli atti conservati da pubblici ufficiali (si vedano, ad esempio, gli articoli da 449 a 455 del codice civile per quanto riguarda lo stato civile)".

La direttiva prosegue: "Tale attribuzione è stata confermata dall'articolo 117 della Costituzione, il quale assegna alla competenza esclusiva dello Stato in via generale l'ordinamento civile e specifica-



*Graziano Pelizzaro, Esperto Anusca di Polizia Mortuaria*

tamente le materie, tra l'altro, dello stato civile e anagrafi".

Ne deriva pertanto che nessuna norma di legge abilita il Comune a gestire il servizio relativo alle dichiarazioni anticipate di trattamento.

Anzi, in tali materie è particolarmente necessaria una legge dello Stato perché vengono implicate anche altre materie, come la tutela della salute, della famiglia e della privacy.

Pertanto, alla luce delle predette considerazioni, non si rinvergono elementi idonei a ritenere legittime le iniziative volte all'introduzione dei registri per le dichiarazioni anticipate di trattamento.

Ma se non è possibile registrare le volontà personali riguardanti le dichiarazioni anticipate di trattamento, è legittima la registrazione della volontà riguardante la cremazione?

Parrebbe di sì, purché non si attribuisca all'iscrizione nel registro il valore che non ha, ma solo la funzione di attribuire certezza a specifiche situazioni, quali la provenienza e la data di deposito di un determinato documento.

Alcune Regioni, nella fattispecie il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia, hanno istituito con legge regionale il registro

per la cremazione, dove il cittadino può far annotare l'avvenuta manifestazione della volontà cremazionista, oltre all'eventuale scelta riguardante la dispersione o l'affidamento delle ceneri. Da qualcuno si è inteso ritenere che questa registrazione possa avere essa stessa il valore proprio, autonomo e bastevole di espressione della volontà cremazionista.

Ora, assumendo alcune argomentazioni contenute nella direttiva interministeriale, occorre ricordare nuovamente che "la materia del "fine vita" rientra nell'esclusiva competenza del legislatore nazionale" e che "il compito di disciplinare la materia delle certezze giuridiche, implicando rilevanti effetti che possono anche condizionare l'esercizio di diritti fondamentali, è sempre stato riservato allo Stato, al quale spetta di stabilire quali siano gli effetti probanti degli atti conservati da pubblici ufficiali", mentre "ulteriori funzioni amministrative per i servizi di competenza statale possono essere affidate ai Comuni dalla legge".

In conclusione, "i registri istituiti presso pubbliche amministrazioni rispondono alla preminente finalità di attribuire certezza giuridica a specifiche situazioni".

Nessun dubbio, quindi, sulla legittimità dei registri della cremazione come luogo dove annotare l'avvenuta manifestazione della volontà cremazionista, espressa nelle forme ammesse dalla normativa nazionale, ovvero dall'art. 3, comma 1, lett. b), n. 1 e 2.

Da qui a ritenere che la semplice iscrizione nel registro della cremazione costituisca, da sola, autonoma e valida espressione di volontà, il passo è troppo lungo, anzi, inammissibile.

La volontà cremazionista va espressa nelle forme ammesse e previste dalla legge nazionale.

E' vero che l'art. 3, comma 1, lettera b, n. 3 fa riferimento anche a "qualsiasi altra espressione di volontà", ma riteniamo che ciò non autorizzi le Regioni, né tanto meno i Comuni, ad inserirvi altre forme a piacimento.

## A marzo 2010 superato il "record" di accessi individuali Più di settantamila in un mese, su [www.anusca.it](http://www.anusca.it)!

di Sauro Dal Fiume

**L**e vie di Internet sono infinite e nello stilare il bilancio 2010 del Portale ANUSCA ([www.anusca.it](http://www.anusca.it)), i dati emersi sono a dir poco soddisfacenti, specie se si pensa ai già eclatanti "record" del 2009, quando per la prima volta si era superata la quota dei sessantamila accessi individuali mensili, che pareva già una grossa cifra.

Invece, nel mese di marzo 2010 (come potete verificare nelle tabella qui sotto), non solo è stata superata la quota di maggio '09, pari a 63.976 utenti, ma addirittura abbattuto il muro dei settantamila accessi individuali: 70.474! Allo stesso modo, è caduto un altro "record" del 2009, quello delle pagine viste in un solo mese (341.667 a novembre), con la soglia delle 400 mila pagine superata di slancio: 407.917 nel mese di febbraio 2010.

Cifre importanti per il Portale dell'Associazione, che confermano il crescente gradimento degli operatori demografici (e non solo) per i contenuti, le news ed anche per la fruibilità del sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it) che consente una navigazione davvero alla portata di tutti. Facendo un veloce passo indietro, fu al 27° Convegno nazionale a Salsomaggiore che, grazie al lavoro del webmaster Marcello Fanni (in collaborazione dell'Ufficio Stampa ANUSCA), venne presentato ufficialmente il nuovo "Portale" dell'Associazione, incontrando subito il gradimento di numerosi operatori. Fu un esordio col botto ed anche per questo l'ANUSCA ha investito (e continua ad investire) importanti risorse sul Portale, con l'obiettivo di migliorare il servizio e l'informazione che già da ormai diversi anni è a disposizione dei soci e di tanti "navigatori" che trovano risposte quotidiane su [www.anusca.it](http://www.anusca.it).

Ma gli ottimi risultati non si fermano al Portale. Merita attenzione anche il nuovo "record" registrato dall'altro strumento on-line, la Newsletter ANUSCA, esattamente con 108.272 "giornalini elettronici" che l'Associazione (grazie ad una Redazione di giornalisti ed esperti, coordinata da chi vi scrive), ha inviato nell'anno 2010 agli operatori dei servizi demografici iscritti, ogni 15 giorni. Un servizio innovativo e veloce, che informa con articoli e novità chi quotidiana-



Sauro Dal Fiume dell'Ufficio Stampa Anusca

namente lavora in un settore in continua evoluzione come quello dei servizi demografici, uno strumento sul quale il Presidente Paride Gullini e gli altri dirigenti di ANUSCA hanno creduto sin da subito, anche in questo caso investendo risorse umane ed economiche, per agevolare il lavoro di chi, ogni giorno, si trova a dover rispondere alle domande dei cittadini che si presentano all'ufficio anagrafe, stato civile ed elettorale dei Comuni.

Alla Newsletter, dal 2005 ANUSCA ha affiancato un altro servizio ancora più... "on-line" quale ANUSCA Flash, news in tempo reale curate da Silvia Zini e riguardanti i servizi demografici, notizie che giungono nella casella di posta elettronica degli iscritti, sempre gratuitamente.

Ritornando al Portale [www.anusca.it](http://www.anusca.it) e sempre legata all'informazione, la novità del "TG ANUSCA", lanciato nell'autunno 2009 e condotto da Cecilia Bortolotti dell'Ufficio Stampa. Un Tg che in pochi minuti informa con puntualità sui principali temi ed eventi legati al settore dei servizi demografici, con interviste ed immagini che rendono fresco e fruibile a tutti questo notiziario on-line. Ebbene, nel suo primo anno "intero" di pubblicazione, sono stati 8.534 gli "spettatori" che collegandosi al Portale ANUSCA hanno visto il videonotiziario on-line.

L'entusiasmo che arriva dal successo dell'informazione ANUSCA sul web, non ci deve far pensare agli strumenti cartacei come roba già superata. Le "colonne storiche" della comunicazione di ANUSCA, ovvero il mensile "Notiziario ANUSCA" ed il trimestrale "ANUSCA Informa", oltre alla pagina su ItaliaOggi ogni terzo venerdì del mese, sono sempre più ricchi di contenuti, approfondimenti su temi di grande interesse per i servizi demografici, interviste, fotografie.

Se, come dicono gli esperti informatici, Internet e le sue diramazioni "sono il futuro" dell'informazione (con un presente, però, già ben evidente), resta il fatto che raggiunge attualmente poco più del 30% della popolazione, lasciando la fetta più grossa degli utenti ancora alla stampa cartacea, sulla quale

Mese	Pagine	Visite	IP univoci
gen-10	341.774	158.474	61.679
feb-10	407.917	181.169	66.474
mar-10	401.955	190.655	70.474
apr-10	337.399	156.950	55.306
mag-10	341.508	147.979	56.173
giu-10	304.817	135.291	52.727
lug-10	261.779	126.682	49.078
ago-10	259.838	122.617	46.929
set-10	325.494	150.596	54.428
ott-10	338.668	143.445	57.063
nov-10	334.356	149.387	58.213
dic-10	286.596	138.944	50.902
<b>TOTALE</b>	<b>3.873.858</b>	<b>1.770.998</b>	<b>666.540</b>